

Istituto d'Istruzione Superiore

"A. Tilgher"

Anno scolastico 2012-13

Dipartimento di Materie letterarie

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Sulla base dei risultati di recenti indagini statistiche che rilevano negli studenti inadeguati livelli di abilità e competenze, e in virtù delle disposizioni ministeriali che invitano a una programmazione efficace, che conduca i discenti al raggiungimento delle suddette abilità e competenze nei vari assi culturali, accertate con adeguate certificazioni, il Dipartimento propone di effettuare scelte in maniera congiunta, per evitare disparità di valutazione e di modalità di approccio nel percorso didattico. Tale azione comune riguarderà sia la fase iniziale di accoglienza per gli allievi delle prime classi, sia l'articolazione - in linee generali - delle tematiche da svolgere nel corso dell'anno, con le relative tipologie di prove. La suddivisione, infatti, dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre, confermata dal Collegio Docenti nella riunione del 3 Settembre u.s., risponde con maggiore funzionalità al bisogno di monitorare la situazione di partenza degli allievi in tempi ragionevoli e poi di effettuare gli idonei interventi di recupero, senza sovraccarichi di lavoro o di verifiche. Fatta questa premessa, si concordano gli obiettivi educativi e didattici al cui raggiungimento concorrono le discipline in oggetto.

Per quanto riguarda il percorso di Lingua e Letteratura Italiana si prevede un profilo unico per tutti gli indirizzi dell'Istituto, in quanto al termine del percorso scolastico, lo studente dovrà padroneggiare la lingua italiana nell'insieme delle sue strutture, da quelle elementari a quelle più avanzate, orientandosi con sicurezza sul piano della comunicazione orale e scritta, e mostrando capacità di riflessione sui tradizionali livelli di analisi. Lo studente, inoltre, dovrà aver raggiunto una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana e conoscere le linee essenziali del suo sviluppo nel tempo e i suoi connotati sociolinguistici. Il docente valuterà di volta in volta l'iter didattico più adeguato al corso di studi e alla singola classe, nonché più rispondente alla propria idea di letteratura, soffermandosi sui testi più significativi, che vanno anzitutto letti e compresi, tralasciando ogni tentazione di enciclopedismo.

In ciascun anno del corso di studi è bene prevedere la lettura personale di opere fondamentali della letteratura straniera in traduzione italiana o, in collaborazione con il docente di lingua, nella lingua o nelle lingue straniere studiate.

Vengono definiti i seguenti obiettivi trasversali, in base alle nuove direttive ministeriali, nell'ottica della registrazione delle competenze:

Italiano : acquisire abitudine alla lettura, per consentire all'alunno di maturare uno spirito critico e partecipare in maniera responsabile alla realtà che lo circonda; saper usare la lingua in modo corretto per trasferire le proprie conoscenze da un campo ad un altro. Latino : comprendere l'importanza della conoscenza del passato e del patrimonio linguistico e culturale da esso trasmesso; saper contestualizzare un testo letto, al fine di cogliere il valore storico della civiltà passata. Storia: acquisire il senso della pluralità e della diversità delle culture espresse dai vari popoli; attuare il recupero della memoria per crescere come cittadino responsabile; sviluppare abilità logiche nel collegare le informazioni in proprio possesso. Geografia : conoscere le problematiche di un mondo in continua trasformazione ed utilizzare gli strumenti della disciplina in vari settori di ricerca.

Si concordano poi, in linea generale, i contenuti di base delle singole discipline, la loro ripartizione in congrui tempi di svolgimento e gli obiettivi da realizzare in relazione ai vari anni di corso. Si definiscono anche tipologie comuni di prove per classi parallele, in modo da conseguire uniformità nei livelli di competenze in possesso degli alunni. Si riconosce certo al docente la libertà di individuare scelte antologiche diverse o percorsi particolari, in relazione agli interessi e ai bisogni della scolaresca.

Gli obiettivi individuati verranno inseriti nel lavoro di ogni Consiglio di Classe, in funzione di ottemperare agli assi culturali dei due bienni e del monoennio.

Ogni Consiglio di Classe avrà, poi, cura di organizzare il proprio lavoro facendo riferimento alle indicazioni partimentali, favorendo, così, un'azione interattiva tra i dipartimenti stessi.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (tutti gli indirizzi)

PRIMO BIENNIO

Si ripropone l'attività di accoglienza per le prime classi, della durata di cinque giorni (dal 14 settembre), per consentire agli alunni una maggiore socializzazione tra loro, un migliore inserimento nel contesto dell'istituzione scolastica e favorire la distensione nel rapporto con i docenti.

Nei primi giorni risulta fondamentale la scheda anagrafica, per conoscere il contesto socio-culturale da cui proviene l'alunno ed i suoi eventuali interessi.

Le prove da somministrare quest'anno riguardano soprattutto le abilità linguistiche e grammaticali, nonché la comprensione e l'analisi di un testo. Alcune prove sono già state sperimentate negli anni precedenti e risultate efficaci, come ad esempio la descrizione di un oggetto caro. Per la scelta delle

prove i docenti del Dipartimento decidono di somministrare la prova INVALSI che gli alunni hanno già affrontato alla chiusura del ciclo di studi della scuola media, ritenendola più idonea per l'accertamento delle abilità logico-linguistiche e come verifica del lessico storico e geografico. Si raccomanda anche una rapida correzione dei test somministrati, in modo da avere in tempi brevi tutto il materiale necessario per una prima valutazione degli studenti.

Primo anno :

Riflessione sulla lingua intesa come oggetto specifico di studio: fonologia, morfologia, sintassi semplice, lessicologia; uso del dizionario come strumento di ricerca. Tipologie testuali da trattare: testo descrittivo, testo narrativo. Cenni generali sui testi informativo-espositivo, espressivo-emotivo. con analisi di brani relativi e produzione di riassunti, commenti e parafrasi. Lettura di passi scelti dell'"Eneide" e - a discrezione dell'insegnante- lettura di un'opera completa.

Obiettivi minimi di apprendimento richiesti: comprendere il testo, riassumerlo, individuarne le parole-chiave e le informazioni principali; acquisire sufficiente correttezza grammaticale ed ortografica

Secondo anno :

Riflessione sulla lingua: sintassi completa. Tipologie testuali: testo poetico, testo argomentativo, testo interpretativo-valutativo con analisi di brani relativi e produzione di testi. Lettura de "I promessi sposi" e -a discrezione dell'insegnante- di un testo letterario a scelta; esercitazioni per sostenere la prova INVALSI. Al termine del primo biennio si proporrà il tema della nascita, dalla matrice latina, dei volgari italiani e dell'affermazione del fiorentino letterario come lingua italiana nel XIV secolo, focalizzando l'attenzione sulle prime espressioni letterarie italiane, come la letteratura religiosa e la scuola siculo- toscana.

Obiettivi minimi di apprendimento richiesti: individuare la tipologia e la struttura di un testo, decodificarlo e contestualizzarlo; acquisire correttezza formale nell'esposizione scritta e orale.

SECONDO BIENNIO

L'affinamento delle competenze di comprensione e produzione di testi sempre più complessi dovrà essere perseguito in collaborazione con le altre discipline. Centrali saranno i testi letterari, che dovranno essere analizzati insistendo sul lessico, sulla semantica e sui tratti specifici del linguaggio poetico. Nella prosa saggistica, invece, si metteranno in evidenza le tecniche dell'argomentazione. Lo studio della storia della letteratura italiana dovrà estendersi dallo Stilnovo al Romanticismo.

Terzo anno:

La letteratura dalle origini al Rinascimento: almeno fino a Dante nel trimestre, in modo da svolgere l'analisi della civiltà umanistico-rinascimentale nel pentamestre. A ciascuna scansione temporale corrisponderanno almeno due prove scritte, di cui una sarà un testo argomentativo, l'altra sarà una prova semistrutturata o a scelta del docente. -

Quarto anno:

La letteratura dal Rinascimento al Seicento nel trimestre, dall'Illuminismo al Romanticismo, nel pentamestre, con profilo degli autori ed analisi delle correnti letterarie.

MONOENNIO

Quinto anno:

Il disegno storico andrà dall'Unità d'Italia ad oggi, prevedendo lo studio del sistema letterario, nella complessa articolazione dei generi e degli stili della modernità. Si dovrà affrontare lo studio della poetica di Leopardi, di Verga, Pascoli, D'Annunzio, Svevo, Pirandello, Montale, Ungaretti, Saba e altri autori a scelta della lirica post- ermetica, Calvino, P. Levi, Fenoglio, Gadda e altri autori a scelta della corrente neorealistica ad oggi (Moravia, Pasolini...). Infine si raccomanda la lettura di pagine di prosa saggistica del Novecento.

Al quinto anno le prove verteranno essenzialmente sull'analisi del testo poetico, sul saggio breve ed articolo di giornale, tipologie con cui gli studenti sono chiamati a confrontarsi durante gli esami di Stato.

Per quanto riguarda la lettura de "*La Divina Commedia*", dovrà essere studiata nel corso degli ultimi tre anni, nella misura di almeno 25 canti complessivi.

Obiettivi minimi di apprendimento richiesti: comprensione e interpretazione analitico-critica del testo; individuare collegamenti multidisciplinari; contestualizzare il testo e l'autore nel panorama storico-culturale. Nella produzione scritta, padroneggiare la comunicazione scritta utilizzando varie modalità (saggio breve, articolo d'opinione, etc...).

LINGUA E LETTERATURA LATINA (LICEO SCIENTIFICO)

Al termine del percorso di studi, lo studente dovrà aver acquisito una padronanza della lingua latina sufficiente per orientarsi nella lettura dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali. Inoltre dovrà aver acquisito la capacità di confrontare dal punto di vista linguistico, facendo particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, maturando un uso più consapevole della propria lingua, sia per l'architettura periodale sia per la padronanza del lessico astratto.

Al termine del quinquennio, lo studente dovrà conoscere i testi fondamentali della letteratura latina, sapendo individuare, attraverso lo studio di questi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti salienti del mondo romano, visto nei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici. Inoltre, il discente dovrà essere in grado di interpretare e commentare opere in prosa e in versi, collocandole nel rispettivo contesto storico e culturale.

PRIMO BIENNIO

Primo anno:

La fonetica; l'accento, le declinazioni; le coniugazioni regolari attive; aggettivi e gradi di comparazione; i pronomi personali; i principali complementi. La struttura della frase semplice. Elementi di sintassi con riferimento alle proposizioni riscontrate nei testi.

Obiettivi minimi di apprendimento richiesti: riconoscere gli elementi di morfologia nel testo e la struttura della proposizione; saper ricercare i lemmi nel vocabolario; cogliere il significato di un testo semplice.

Secondo anno:

I pronomi vari; i numerali; la coniugazione passiva, deponente e semideponente; i verbi atematici; la perifrastica attiva e passiva; l'ablativo assoluto; il participio congiunto; *cum* e il congiuntivo. Le proposizioni causale, finale, consecutiva, relativa, soggettiva ed oggettiva. Lettura di brani scelti di autori.

Obiettivi minimi di apprendimento: identificare ed analizzare la struttura di una proposizione più articolata; produrre una frase mostrando padronanza delle conoscenze acquisite; comprendere il significato di un brano completo.

SECONDO BIENNIO

Le competenze linguistiche saranno consolidate tramite la riflessione sui testi d'autore proposti alla lettura del percorso storico-letterario. Lo studente dovrà acquisire dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della poesia, della retorica, della politica, della filosofia, delle scienze, e dovrà saper cogliere lo specifico letterario del testo. Lo studio della letteratura latina partirà dalle origini all'età augustea, attraverso gli autori e i generi più rilevanti. Il docente valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla classe e più rispondente alla propria idea di letteratura e civiltà romane. La lettura dei classici in lingua sarà proposta in parallelo al percorso storico, al fine di far cogliere le relazioni del testo col contesto storico, culturale, letterario.

Terzo anno:

Le prime forme di preletteratura - La letteratura dell'età arcaica - Il teatro di Plauto e Terenzio - La poesia neoterica - L'età cesariana - La sintassi dei casi e del verbo. Lettura di un classico: Cesare e/o Sallustio, Cicerone, Catullo, Lucrezio.

Quarto anno:

La letteratura dell'età cesariana ed augustea. Lettura di un classico: Livio, Virgilio, Orazio.

Quinto anno :

La letteratura dall'età giulio-claudia all'età cristiana, attraverso gli autori e i generi più significativi (Seneca, Petronio, Marziale, Tacito, *Vulgata* di San Girolamo) - La sintassi del periodo. Riflessioni sulla

lingua e sintassi del periodo attraverso l'analisi dei testi presi in esame.

Le prove di verifica di letteratura saranno svolte sotto forma di questionario a risposta aperta o di trattazione sintetica di argomenti, da affiancare a commenti scritti sui brani letti ed alle versioni.

Obiettivi minimi dell'apprendimento: saper analizzare un testo, individuando gli elementi fondamentali di morfologia e sintassi appresi; saperlo contestualizzare operando collegamenti e confronti; saper confrontare le strutture della lingua latina con quelle della lingua italiana; acquisire il senso dell'eredità culturale del passato.

LINGUA E LETTERATURA LATINA (LICEO LINGUISTICO)

Alla fine del primo biennio lo studente dovrà conoscere le strutture basilari della lingua latina ed essere in grado di riflettere in senso metalinguistico su di esse, attraverso la traduzione di testi (come Cesare, Ovidio, Catullo). Lo studio di tale lingua deve essere finalizzato a cogliere le affinità e le divergenze tra latino, italiano ed altre lingue romanze e non romanze. Il docente tratterà temi di morfologia e sintassi (sistema dei casi, espressione del passivo, aspetto verbale, sintassi dei modi), facendo particolare attenzione al lessico, alla formazione delle parole, proprio per mettere in evidenza la presenza del latino nelle lingue moderne e far notare come talvolta una stessa parola possa assumere un significato diverso passando da un patrimonio linguistico ad un altro.

In ambito morfologico centrale sarà la conoscenza della flessione del sostantivo (almeno le prime tre declinazioni), dell'aggettivo qualificativo di grado positivo, del verbo (coniugazioni regolari e principali verbi irregolari), del pronome (personale, relativo, dimostrativo, interrogativo, indefinito). Nella sintassi, si prenderanno in considerazione i costrutti più importanti, come le funzioni del participio e l'ablativo assoluto, le proposizioni infinitive, i valori delle congiunzioni *cum* e *ut*.

Inoltre, è opportuno avvicinare gli studenti alla conoscenza della cultura latina attraverso la lettura di brani d'autore in traduzione con testo a fronte o corredati di note, in modo che la competenza di base non resti astratta, ma si sostanzi grazie ad un confronto diretto coi testi in cui la lingua latina prende vita.

STORIA (Liceo Scientifico e Liceo Linguistico)

Al termine del percorso liceale l'alunno dovrà conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, in rapporto con le altre civiltà, favorendo la consapevolezza di se stessi in relazione all' "altro da sé". La storia comporta anche una dimensione di geografia storica, e la geografia umana, a sua volta, può essere intesa come geografia storica: le due dimensioni devono far parte integrante dell'insegnamento- apprendimento della disciplina. Bisogna focalizzare l'attenzione degli alunni anche sul tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al fine del quinquennio, conoscano i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale. Uno spazio adeguato dovrà essere riservato ad attività che mirano a valutare e confrontare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici, al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti usate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Frequente dovrà essere la verifica dell'esposizione orale, per acquisire una crescente precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio- temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

PRIMO BIENNIO

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale.

Nuclei tematici da trattare: le principali civiltà dell'antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano- barbarica; società ed economia nell'Europa altomedievale; la Chiesa nel Medioevo; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell'altomedioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Primo anno:

Introduzione al metodo della ricerca storica; dalla preistoria alla storia; le prime forme di stato; la civiltà greca; la civiltà romana (fino alla crisi della repubblica).

Secondo anno:

Formazione, apogeo e caduta dell'impero romano; il Cristianesimo e l'Islamismo, i rapporti tra Stato e Chiesa; il feudalesimo; l'età comunale .

Obiettivi minimi di apprendimento:

Conoscere gli strumenti della ricerca storica; acquisire una nuova terminologia; sapersi orientare nel tempo e nello spazio; individuare cause ed effetti di un avvenimento; conoscere la pluralità delle culture espresse dalle civiltà

passate; leggere ed interpretare testi, documenti e carte tematiche; conoscere le problematiche del presente ed acquisire senso civico .

GEOGRAFIA

Lo studente, alla fine del percorso biennale, dovrà sapersi orientare con disinvoltura dinanzi alle principali forme di rappresentazione simbolica della Terra, nei suoi diversi aspetti geofisici e geopolitici, cogliendo le complesse relazioni che corrono fra le condizioni fisiche e ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali, e i profili insediativi e demografici di un territorio.

Obiettivi specifici d'apprendimento:

La descrizione sintetica e la collocazione sul planisfero dei principali Stati del mondo (con una particolare attenzione all'area mediterranea ed europea), prendendo in considerazione gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati in prospettiva geostorica. La demografia nei suoi vari aspetti e i fattori che incidono sulla variabile demografica, come il clima, l'ambiente e la sua tutela, le fonti di energia, l'acqua, come risorsa essenziale e limitata, i problemi della salute e dell'istruzione. Le diverse rappresentazioni della Terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia fino al GPS; lettura e produzione di indicatori statistici, grafici e istogrammi.

Segue la programmazione di Storia nel triennio dell'indirizzo tecnico e professionale, in quanto quella dell'indirizzi scientifico e linguistico rientra in altra classe di concorso, unitamente a Filosofia.

Terzo anno:

I Comuni e le monarchie nazionali, nel trimestre; la scoperta di nuovi mondi, la Riforma protestante e la Controriforma fino alla nascita della borghesia, nel pentamestre.

Quarto anno:

L'Europa del '600, l'espansione economica inglese fino all'assolutismo di Luigi XIV nel trimestre; l'Illuminismo, le rivoluzioni americana e francese, Napoleone e i moti rivoluzionari nel pentamestre.

Quinto anno:

Lo Stato nell'età contemporanea ed la Prima Guerra Mondiale nel trimestre; dalla Seconda Guerra Mondiale ad oggi e gli organismi internazionali nel pentamestre.

Obiettivi dell'apprendimento e competenze:

Progressiva consapevolezza che lo studio del passato sia il fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione; accettazione del pluralismo e del confronto delle idee; capacità di adattamento ad una realtà in trasformazione. Leggere testi specialistici ed acquisire lessico e concetti significativi; osservare le dinamiche storiche attraverso le fonti; individuare connessioni logiche e linee di sviluppo.

Relativamente al percorso didattico storico-letterario da svolgere nell'indirizzo professionale, si accludono talune osservazioni. Per quanto riguarda l'indirizzo operatore turistico, si precisa che le competenze e le abilità che gli alunni dovranno conseguire sono le stesse di quelle individuate da questo dipartimento per gli studenti dell'indirizzo tecnico-economico e del liceo scientifico e linguistico mentre, per quel che concerne i contenuti, si dovrà tener conto della diversa ripartizione di essi all'interno del percorso formativo, così come di seguito elencato:

Storia – Primo anno: Introduzione al metodo della ricerca storica; dalla preistoria alla storia; le prime forme di stato; la civiltà greca; la civiltà romana. Dal medioevo all'età moderna; le religioni monoteiste e politeiste; l'Umanesimo ed il Rinascimento.

Storia – Secondo anno: Dall'Illuminismo alla prima guerra mondiale.

Italiano – Quarto anno:

L'Illuminismo con profilo degli autori ed analisi delle correnti letterarie, nel trimestre; dal Romanticismo al Verismo, nel pentamestre.

Storia – Terza classe:

Dalla prima guerra mondiale all'età dei totalitarismi nel trimestre. Nel pentamestre: dalla seconda guerra mondiale alla società dei consumi.

Storia – Quarta classe:

La crisi dell'Ancient regime e la Rivoluzione francese, nel trimestre; dall'età napoleonica allo Stato italiano nell'età della destra storica, nel pentamestre.

METODOLOGIA:

Alle lezioni frontali saranno affiancate attività di ricerca individuali e di gruppo, con confronto di idee, stesura di commenti, esercitazioni linguistiche collettive.

Relativamente alle ore di codocenza, per il triennio, si prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi: saper trasferire le informazioni acquisite da un campo all'altro del sapere; abituarsi ad una pluralità di approccio ai contenuti trattati; partecipare in modo costruttivo al lavoro svolto.

Nel percorso didattico si inseriranno, anche visite guidate, itinerari culturali, partecipazioni a mostre e manifestazioni diverse, attività laboratoriali di vario genere; tra queste ultime un ruolo importante riveste il "Progetto lettura", teso a sviluppare le capacità di scrittura creativa dell'alunno ed a potenziarne gli stimoli culturali, così come la lettura del quotidiano nelle classi, quale momento di conoscenza e di critica della realtà che ci circonda.

I docenti si propongono frequenti scambi di opinioni in merito al processo di apprendimento della scolaresca e ai risultati dell'attività didattica. In particolare, i docenti coordinatori di classi del secondo biennio e dell'ultimo anno sono tenuti a verificare il

saldo dei debiti formativi riportati dagli alunni negli scrutini finali secondo la normativa degli esami di Stato, che prevede un controllo più accurato in materia.

Saranno organizzate attività di recupero per gli alunni che ne abbiano bisogno. Le verifiche delle attività svolte consistranno in questionari, relazioni, test oggettivi, esercitazioni individuali e collettive.

La valutazione terrà conto dei livelli iniziali di partenza degli allievi, del grado di attenzione e della partecipazione in classe, oltre che dei risultati raggiunti

La coordinatrice

prof.ssa Marilù Cuppone